



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 110

del 06/08/2019

Classificazione: 07-02-02 2019/5

Oggetto: COMUNE DI RUSSI - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN VARIANTE AL PRG 95 E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI FRUTTA SECCA ED ESSICATA, IN COMUNE DI RUSSI, LOCALITÀ GODO, VIA FAENTINA 280-286 PROCEDIMENTO EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota ns prot. 2019/1113 del 16.01.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha trasmesso gli elaborati progettuali per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi, convocando con la medesima nota la prima seduta in data 30.01.2019;

VISTO il D.P.R. 160/2010 che all'art. 8, *Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*, dispone:

Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli [articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'[articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380](#).

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTA la relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A);

Si propone

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. proposta con il procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/2010 per il "Progetto di ampliamento di attività produttiva in variante al PRG 95 e a piano di classificazione acustica vigenti per la realizzazione di un fabbricato adibito ad attività di produzione di frutta secca ed essiccata, in Comune di Russi, località Godo, via Faentina, 280-286";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e s.m.i, parere motivato positivo alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al P.R.G. proposta con l'intervento in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19575/2019 del 31.07.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Russi;
5. DI DEMANDARE, al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza, relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 , ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Russi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. proposta con il procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/2010 per il "Progetto di ampliamento di attività produttiva in variante al PRG 95 e a piano di classificazione acustica vigenti per la realizzazione di un fabbricato adibito ad attività di produzione di frutta secca ed essiccata, in Comune di Russi, località Godo, via Faentina, 280-286";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, parere motivato positivo alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al P.R.G. proposta con l'intervento in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19575/2019 del 31.07.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione di cui all'allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Comune di Russi;
5. DI DEMANDARE, al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza, relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2019/2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 , ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Russi.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

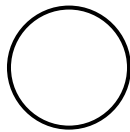
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RUSSI

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA IN
VARIANTE AL PRG 95 E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO AD
ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI FRUTTA SECCA ED ESSICATA, IN
COMUNE DI RUSSI, LOCALITA' GODO, VIA FAENTINA 280-286
PROCEDIMENTO EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 E S.M.I.

mf

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTO il D.P.R. 160/2010 che all'art. 8, *Raccordi procedurali con strumenti urbanistici*, dispone:

Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n.241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la nota ns prot. 2019/1113 del 16.01.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha trasmesso gli elaborati progettuali per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi, convocando con la medesima nota la prima seduta in data 30.01.2019;

VISTA la nota ns prot. 2019/4261 del 15.02.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 30.01.2019;

VISTA la nota ns prot. 2019/7568 del 22.03.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi per il giorno 10.04.2019;

VISTA la nota ns prot. 2019/10732 del 23.04.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha trasmesso il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del giorno 10.04.2019;

VISTA la nota ns prot. 2019/12863 del 16.05.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di servizi per il giorno 28.05.2019;

VISTA la nota ns prot. 13344/2019 del 21.05.2019 con la quale il Comune di Russi invia alla Regione Emilia Romagna – Servizio giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità una richiesta di parere in merito all'applicazione dell'art. 15 della L.R. 6/1995 in sede di variante semplificata formulata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017. A tale quesito il Comune di Russi ha dato riscontro inviando specifica nota acquisita agli atti della Provincia con prot. 18092 dell'11.07.2019.

VISTA la nota ns prot. 2019/14317 del 30.05.2019, con la quale lo Sportello Unico del Comune di Russi ha trasmesso il verbale della seduta conclusiva della conferenza di servizi del giorno 28.05.2019;

VISTO il parere motivato trasmesso da ARPAE - SAC con nota nostro PG19575/2019 del 31.07.2019

PREMESSO:

CHE il Comune di Russi è dotato di P.R.G. la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 453 del 30.04.97;

CHE il Comune di Russi ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29.07.2008, il Piano Strutturale Comunale;

Al riguardo si riporta l'Art.12 della L.R. 20/2000:

Salvaguardia

1. A decorrere dalla data di adozione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge e delle relative varianti, le amministrazioni pubbliche sospendono ogni determinazione in merito:

a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani adottati o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;

b) all'approvazione di strumenti sottordinati di pianificazione territoriale e urbanistica che siano in contrasto con le previsioni del piano adottato.

2. Salvo diversa previsione di legge, la sospensione di cui al comma 1 opera fino alla data di entrata in vigore del piano e comunque per non oltre tre anni dalla data di adozione ovvero cinque anni se lo strumento, entro un anno dall'adozione, è trasmesso ai fini della formulazione delle riserve o delle osservazioni:

a) alla Provincia, nel caso di piani comunali;

b) alla Regione, nel caso di piani provinciali.

Fermo restando che il periodo di salvaguardia è concluso, essendo trascorsi più di 5 anni dalla sua adozione, si ritengono non più applicabili i vincoli di cui all'art.12 della L.R. 20/2000 e smi.

CONSTATATO:

La ditta Eurocompany svolge attività di lavorazione di frutta secca e disidratata; l'azienda nasce nel 1979 ed inizia la sua attività nel settore dei prodotti ortofrutticoli per poi arrivare, nel 2000, a concentrare il suo business sul mondo della frutta secca ed essiccata.

L'azienda si estende su un'area di 65.000 mq (di cui 40.500 attualmente occupati dall'azienda, mentre i rimanenti 24.500 sono destinati ad ampliamento futuro). L'ampliamento richiesto permetterà di crescere con i prodotti biologici, mantenendone separata la loro produzione da quelli convenzionali.

Sia l'area dell'impianto esistente che quella oggetto di ampliamento sono classificate, secondo le norme del PRG del Comune di Russi, quasi interamente come D3 Zone artigianali industriali esistenti e/o in corso di attuazione o progettate in sede di PRG; parte dell'area in oggetto di variante e invece classificata come A8 Edifici e/o complessi isolati di interesse storicoartistico e/o documentario.

La variante in oggetto prevede la modifica della porzione di 410 mq dell'area A8 in D3* e un incremento dell'indice edificatorio all'interno dell'area produttiva dell'azienda esistente Eurocompany, con la realizzazione di una nuova area produttiva in ampliamento a quella esistente.

In particolare il progetto presentato prevede l'incremento dell'indice di edificabilità fondiaria U_f passando dall'attuale 0,60 mq/mq a 0,75 mq/mq e la trasformazione dell'area attualmente classificata come A8, in D3* con medesimo indice di 0,75 mq/mq con un aumento di superficie edificabile complessiva pari a 7.500 mq.

A seguito di specifica richiesta della Provincia di Ravenna, così come risulta dal verbale della conferenza di servi del 10.04.2019, il Comune di Russi ha richiesto alla Regione Emilia Romagna – Servizio giuridico del Territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità una richiesta di parere in merito all'applicazione dell'art. 15 della L.R. 6/1995 in sede di variante semplificata formulata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017. L'art. 15 della L.R. 6/1995 infatti, al comma 4, lettera c), punto3), prevede l'impossibilità di varianti afferenti le zone omogenee A.

A tale quesito posto alla Regione Emilia Romagna, il Comune di Russi ha dato riscontro inviando specifica nota acquisita agli atti della Provincia con prot. 18092 dell'11.07.2019, così come di seguito riportato.

"Con la presente, a riscontro di quanto da Voi richiesto in sede di Conferenza dei Servizi per la valutazione del progetto di ampliamento, della sede dell'Azienda Eurocompany, in Variante al PRG'95 e al Piano di Classificazione Acustica vigenti, con procedimento ex art. 8 d.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii ed ex art. 53 LR 24/2017 si comunica che la Regione, a cui era stato richiesto il parere di cui in oggetto, ha invitato il Comune ad assumere le proprie determinazioni in merito, a causa dell'impossibilità, dovuta all'elevato numero di quesiti a loro pervenuti, di rispondere entro 30 giorni. Si ribadisce quindi quanto già espresso in sede di richiesta di parere ed assentito verbalmente dal Dirigente della Regione Dott. Santangelo, ovvero che l'art. 15 della LR 6/1995, legge comunque totalmente abrogata ai sensi dell'art. 79 della LR 24/2017, non debba essere preso a riferimento in quanto trattasi di Variante avviata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (già percorso dall'art. 5 del DPR 447/1998), ovvero ai sensi di una norma di carattere eccezionale e derogatorio alla procedura di variante ordinaria e sulle scelte di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune, il cui presupposto fattuale è costituito dalla assenza o insufficienza nello strumento urbanistico di aree a destinazione specifica e coerente con il progetto dell'insediamento produttivo.

Ad ulteriore riconferma si cita un passaggio della nota della Regione Emilia Romagna, a firma dell'Assessore Donini, relativa alle "Prime indicazioni applicative della nuova Legge Urbanistica Regionale (LR n. 24/2017)" del marzo 2018, da poco re-inviata ai Comuni, ed in particolare il punto IV in cui tra le possibilità di modificare gli strumenti urbanistici vigenti compare, alla lettera e), quella dei procedimenti speciali che comportano l'effetto di variante alla pianificazione ed in specifico i procedimenti ex art. 8 DPR 16/2010, volendo con tale assunto precisare che tali procedimenti esulano dall'applicazione, proprio perché speciali, di altre normative."

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art. 51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 20/2000 la relazione di Valsat riporta un apposito capitolo denominato "Verifica della conformità del PUA rispetto ai Piani" che fornisce una puntuale disamina dei contenuti degli articoli interessati, dando atto analiticamente che le "previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato", definendo inoltre le misure necessarie da adottare al fine del rispetto di quanto disposto dal PTCP stesso.

La tavola 2 "Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali" del vigente PTCP identifica l'area oggetto della presente variante come zone di cui all'art. 3.20c "Paleodossi di modesta rilevanza".

Al riguardo, il verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi del 10.04.2019, trasmesso con nota PG 2019/10732, evidenzia che " ... si riscontra che la rilevanza percettiva del Paleodosso che contiene gran parte del territorio urbanizzato del capoluogo, è stata fortemente compromessa già da molti decenni. Reputa quindi che, essendo il contesto in oggetto fortemente urbanizzato, l'attuale intervento non implichi alcuna modifica allo stato attuale, configurandosi come una circoscritta situazione puntuale. Comunica che in sede di adeguamento dello strumento di pianificazione verrà verificata la rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale della porzione di paleodosso non compromesso dall'urbanizzazione e quindi ridefinita l'individuazione cartografica su cui varranno, a fronte dell'effettiva rilevanza, le tutele definite dalla normativa del PTCP."

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2019/19575 del 31.07.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

"Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT – "Progetto di ampliamento di attività produttiva in Variante al PRG'95 e al Piano di Classificazione Acustica vigenti" per la realizzazione di fabbricato adibito ad attività di produzione frutta secca ed essiccata, in Comune di Russi (RA), località Godo, via Faentina n. 280/286; Ditta Euro Company Srl; trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Russi con nota Prot. n.774 del 16/01/2019 (ns PG 7953 del 17/01/2019).

Esaminata la documentazione relativa al Progetto di ampliamento di attività produttiva in Variante al PRG'95 e al Piano di Classificazione Acustica vigenti del Comune di Russi

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Lo Sportello Unico del Comune di Russi con nota Prot. n. 774 del 16/01/2019 (ns PG 7953 del 17/01/2019) , ha trasmesso la Pratica relativa al "Progetto di ampliamento di attività produttiva in Variante al PRG'95 e al Piano di Classificazione Acustica vigenti" per la realizzazione di fabbricato adibito ad attività di produzione frutta secca ed essiccata, in comune di Russi (RA), località Godo, via Faentina n. 280/286. Ditta Euro

Company Srl. Ha messo a disposizione, tramite apposito web-link, la documentazione relativa al procedimento in oggetto.

- Lo Sportello Unico del Comune di Russi con nota Prot. n. 4133 del 21/03/2019 (ns PG 46554 del 22/03/2019), ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dal proponente, resa disponibile tramite apposito web-link.

- Lo Sportello Unico del Comune di Russi con nota Prot. n. 5798 del 23/04/2019 (ns PG 66297 del 29/04/2019), ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 10/04/2019 con allegate le seguenti note:

- Nota Consorzio di Bonifica della Romagna prot.n. 4856/2019 del 05/04/2019.
- Nota ARPAE Servizio Territoriale prot.n. 5056/2019 del 10/04/2019.
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco prot. n. 5015/2019 del 09/04/2019.
- Nota HERA tech prot. n. 4818/2019 del 04/04/2019.
- Azienda USL della Romagna Dipartimento Sanita Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
- Nuovi Insediamenti Produttivi prot. n. 5493/2019 del 16/04/2019.
- Deliberazione Consiglio Comunale n.26 del 26/03/2019.

- Lo Sportello Unico del Comune di Russi con nota Prot. n. 6873 del 15/05/2019 (ns PG 78025 del 16/05/2019) comunica "che il progetto è stato debitamente pubblicato il 23/01/2019, che il periodo per la presentazione delle osservazioni è decorso e non sono pervenute osservazioni".

- Lo Sportello Unico del Comune di Russi con note Prot. n. 7636 e 7642 del 29/05/2019 (ns PG 85127 del 29/05/2019 e 85171 del 30/05/2019), ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 28/05/2019 con allegate le seguenti note:

- Nota Hera tech prot. n. 4818/2019 del 04/04/2019;
- Nota ARPAE ST prot. n. 5056/2019 del 10/04/2019;
- Nota Azienda USL della Romagna Dipartimento Sanita Pubblica – Servizio Igiene Pubblica Nuovi Insediamenti Produttivi prot. n. 5493/2019 del 16/04/2019;
- Nota Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n. 7512/2019 del 27/05/2019;
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Ravenna prot. n. 7537/2019 del 28/05/2019;
- Richiesta di parere alla Regione Emilia Romagna in merito alla vigenza dell'Art. 15 della LR 6/1995 con prot. n. 7251/2019 del 21/05/2019.

Nel verbale è riportato quanto segue:

"... Il presidente da atto:

- che non risultano espressi dissensi nell'ambito della Conferenza;
- che si considera acquisito l'assenso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Amministrazione preposta alla tutela paesaggistico - territoriale, che non ha partecipato con alcun rappresentante ai lavori della Conferenza e non ha espresso in alcuna forma la propria volontà;

... Il presidente infine comunica che: ...

- si da' atto che la conclusione effettiva dei lavori della Conferenza, nonché la dichiarazione del parere favorevole sul progetto in oggetto verrà espressa con determina dal Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente a seguito di ricevimento della risposta positiva della Regione Emilia Romagna Servizio giuridico, e del conseguente provvedimento del Presidente della Provincia di Ravenna. ...".

- Il servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna con nota Prot. n. 19254 del 26/07/2019 (ns PG 118916 del 29/07/2019) comunica che: "Il Comune di Russi, con la nota assunta agli atti della Provincia con PG 18092/2019 dell'11.07.2019 ha dato riscontro a quanto richiesto da questa Provincia nel corso della seduta della conferenza di servizi del 28.05.2019....".

DESCRIZIONE del progetto di ampliamento e della variante:

L'area da trasformare si trova nel Comune di Russi in località Godo in via Faentina Nord 280/286. Il terreno in esame si trova tra la linea ferroviaria e la Strada Statale 253, nelle vicinanze dell'Autostrada A14. Sia l'area dell'impianto esistente che quella oggetto della

presente VAS e di ampliamento sono classificate, secondo le norme del PRG del Comune di Russi, quasi interamente come D3 Zone artigianali industriali esistenti e/o in corso di attuazione o progettate in sede di PRG; parte dell'area in oggetto di variante e invece classificata come A8 Edifici e/o complessi isolati di interesse storicoartistico e/o documentario.

La variante in oggetto prevede la modifica della porzione di 410 mq dell'area A8 in D3* e un incremento dell'indice edificatorio all'interno dell'area produttiva dell'azienda esistente Eurocompany, con la realizzazione di una nuova area produttiva in ampliamento a quella esistente.

La ditta Eurocompany svolge attività di lavorazione di frutta secca e disidratata.

L'ampliamento richiesto permetterà di crescere con i prodotti biologici, mantenendone separata la loro produzione da quelli convenzionali.

Attualmente le uniche fasi di produzione che prevedono la trasformazione di materia prima sono la tostatura e la frittura: la potenzialità produttiva installata e pari a 110 tonnellate al giorno. Esiste inoltre un laboratorio per la produzione di fermentati che però può produrre un massimo di 200 kg al giorno.

A seguito dell'ampliamento si realizzerà un reparto per la produzione di fermentati e derivati che avrà potenzialità produttiva pari a 1 tonnellata al giorno. A seguito dell'ampliamento quindi la potenzialità produttiva di prodotti trasformati passerà da 110 a 111 tonnellate al giorno.

Il nuovo stabilimento sarà dedicato esclusivamente alle lavorazioni per prodotti biologici.

Le materie prime saranno stoccate all'interno di due celle refrigerate.

La preparazione dei prodotti per il confezionamento avverrà in una apposita sala, denominata "Preparazione".

Il confezionamento dei prodotti avverrà all'interno di una sala di lavorazione: alimentazione degli ingredienti tramite impianto di aspirazione - dosaggio e riempimento buste - controllo peso - controllo per eventuali corpi estranei - incartonatrice e pallettizzazione automatica.

Il bancale di prodotto finito verrà infine trasferito tramite carrello elevatore nelle apposite aree di stoccaggio attualmente presenti al civico 280 e raggiungibili attraverso il corridoio di collegamento opportunamente creato.

Si prevede una ulteriore lavorazione per prodotti innovativi, ovvero fermentati a base vegetale. Il relativo processo si svilupperà in una porzione restante del sito, destinata a lavorazione, nella quale verranno introdotti macchinari per la miscelazione, formatura e confezionamento in vaschetta dei fermentini. In questo tipo di lavorazione è previsto l'ingresso della materia prima secca, la successiva aggiunta di acqua e batteri starter pilota in un reparto ad hoc ed infine la fermentazione del prodotto per farlo diventare crema. Tale reparto è stagno rispetto all'ambiente esterno, con il quale non ha ricambio.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Russi è stato adottato con Delibera Consiliare n. 12 del 25/01/1996 e approvato con Delibera Provinciale n. 453 del 30/04/1997.

L'area oggetto di variante è attualmente classificata in parte come Zona D3 (porzione fascia sud-ovest con superficie fondiaria 12.201 mq) - Zone artigianali industriali esistenti e/o in corso di attuazione o progettate in sede di PRG (Articolo VII.8 PRG) ed in parte come A8 (fascia est e nord su via Faentina con SF 10.591 mq)

- Edifici e/o complessi isolati di interesse storico-artistico e/o documentario (Articolo IV.13 PRG). Il PSC del 2008 conferma tale suddivisione, individuando una fascia di ASP1_C, Ambiti specializzati per attività produttive esistenti di rilievo comunale (C) (art. 5.5).

La variante prevede la modifica delle due aree: una da A8 a D3* e l'altra da D3 a D3*. La dicitura D3* fa riferimento alle modifiche all'articolo VII.8 del PRG che norma le zone territoriali artigianali e industriali esistenti e/o in corso di attuazione.

Per la piccola porzione di 410 mq classificata come edificio e/o complesso isolato di interesse storico artistico e/o documentario è prevista la conversione di SF dall'attuale destinazione A8 a D3*: questa parte sarà dedicata esclusivamente agli uffici direzionali ed operativi, che dovranno lavorare in stretta sinergia con l'edificio destinato a showroom e rappresentanza dell'azienda (edificio multifunzionale) collegandosi allo stesso tempo al blocco di uffici già presenti sul fianco est dell'azienda.

La variante al PRG del Comune di Russi in esame prevede un incremento dell'indice di edificabilità fondiaria U_f di una zona D3, passando dall'attuale 0,6 a 0,75 mq/mq, con ampliamento dell'attività esistente in un'area già classificata come zone territoriali artigianali e industriali esistenti e/o in corso di attuazione.

L'ampliamento avrà una SUL complessiva di 9.130 mq.

Per la realizzazione della variante e l'ampliamento dell'attività nell'area, si rende necessaria una variante alla Zonizzazione Acustica Comunale del Comune di Russi da classe I (attualmente) a classe V (a seguito dell'attuazione della variante) per l'area di 410 mq e da classe I (attualmente) a classe III (a seguito dell'attuazione della variante) per la restante classificata come A8 nel PRG.

CRITICITÀ presenti per il PUA in oggetto:

Paleodossi di modesta rilevanza:

Per l'area di PUA è segnalata la presenza dell'elemento definito "Paleodossi di modesta rilevanza". Gli antichi sistemi dunosi non risultano più riconoscibili nel territorio. La morfologia originale è stata alterata dagli interventi antropici, sia per lo sviluppo urbanistico, sia per l'attività agricola.

L'area è classificata come paleodossi di modesta rilevanza (Art. 3.20c del PTCP).

Area di potenziale allagamento:

L'area è classificata come di potenziale allagamento (Art. 6 del Piano Stralcio Rischio Idrologico) con un tirante idrico di riferimento di 50 cm.

Per il progetto di ampliamento è previsto l'innalzamento del piano campagna di 50 cm di altezza dall'attuale piano più un rialzo per la pavimentazione esterna di circa 5 cm. Viene così annullato il rischio di potenziale allagamento in riferimento al tirante idrico segnalato.

ANALISI per la sostenibilità della previsione:

Clima ed atmosfera:

E' prevista l'ampliamento dell'attività esistente dell'azienda Eurocompany con destinazione produttiva.

Questo comporta inevitabilmente l'inserimento di nuovi punti di emissioni in atmosfera ed un incremento del traffico indotto.

Con il nuovo assetto è previsto l'inserimento di tre nuovi punti di emissione e la dismissione di sei punti di emissione esistenti. E' prevista una variazione dei valori limite di emissione degli inquinanti rispetto a quanto attualmente autorizzato, così da non incrementare il flusso di massa complessivo di emissioni in atmosfera rispetto allo scenario attuale.

Il traffico indotto dall'attività esistente è pari a 20 mezzi al giorno per 250 giorni/anno. L'incremento del traffico indotto dall'ampliamento dell'azienda Eurocompany è conteggiabile in un massimo di 2 camion al giorno per 250 giorni di lavorazione. Il traffico complessivo indotto passerà da una media annuale di 20 veicoli giornalieri ad una media di 22 veicoli giornalieri massimi.

L'incremento del traffico indotto previsto dall'ampliamento dell'impianto non è significativo rispetto a quello esistente.

Il progetto implica inevitabilmente un aumento dei consumi energetici, ma è previsto l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio. Saranno installate pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria ed impianto fotovoltaico di potenza elettrica pari a 48 kW in zona produttiva e pari a 32 kW negli uffici, in grado di coprire il fabbisogno energetico in percentuale superiore a quanto richiesto dalla normativa vigente. Le

variazioni nei consumi energetici a seguito della variante proposta saranno compensate dalla produzione interna e sarà possibile l'incremento della produzione con un uso efficiente dell'energia.

Impatto odorigeno:

Considerando la tipologia di lavorazioni previste, considerando che vengono effettuate in ambienti stagni, considerando la natura delle materie lavorate; non si prevede l'incremento degli impatti odorigeni derivanti dall'attività.

Suolo e sottosuolo:

L'attuazione della variante comporta un incremento di consumo di suolo.

E' prevista la realizzazione di vasca di laminazione al fine del rispetto dell'invarianza idraulica.

Le terre scavate in sito per la realizzazione della vasca di laminazione, verranno tutte riutilizzate in sito per l'innalzamento del piano campagna e la realizzazione di dune di separazione fra il fabbricato e le zone di parcheggio e area verde.

Impatto sulle acque:

Le acque reflue industriali che si generano dall'attività produttiva recapitano nello scarico n. 4 con allaccio esistente su fognatura pubblica localizzato in via Raisa.

Il progetto non prevede variazioni nella gestione delle acque reflue industriali che continueranno ad essere gestite come previsto dal provvedimento di AUA vigente con adeguamento della rete fognaria previsto.

Anche le acque di scarico provenienti dall'ampliamento dell'attività saranno collegate all'allaccio esistente di via Raisa che non necessita di alcuna modifica.

Non è prevista la realizzazione di nuovi punti di scarico finale di reflui industriali.

Le acque reflue civili dell'ampliamento, recapiteranno nello scarico n. 7 in allaccio esistente su condotta pubblica localizzato in via Faentina nord che sarà opportunamente adeguato.

Nel nuovo fabbricato vi sarà un incremento massimo di 90 dipendenti.

E' previsto un incremento dei prelievi idrici pari a circa 4.750 mc, suddivisi tra prelievi da acquedotto e da pozzo.

La corretta gestione delle acque permetterà di evitare impatti sulla risorsa idrica.

Natura e paesaggio:

La variante in esame consente una continuazione rispetto all'area già attualmente industriale e produttiva limitrofa. L'area in esame non è interessata dalla presenza di zone naturalistiche nelle immediate vicinanze.

Impatto acustico:

Con l'ampliamento dell'attività è prevista l'installazione di nuove sorgenti sonore che funzioneranno sia in periodo diurno che notturno.

Le indagini e le analisi eseguite e riportate nello studio previsionale di impatto acustico del progetto, mostrano la compatibilità dello stesso dal punto di vista acustico

Produzione di rifiuti:

con l'ampliamento della produzione e previsto un incremento, seppur limitato, di produzione di rifiuti. La tipologia di rifiuti prodotti non differisce da quelli già gestiti presso lo stabilimento esistente.

L'ampliamento previsto permetterà una gestione più efficiente dei rifiuti prodotti grazie alla previsione di spazi dedicati.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

CONSIDERATO che HERA SpA, nella sua nota Prot. n. 33610 del 01/04/2019 esprime quanto segue:

"... nulla osta da parte della scrivente al progetto presentato in merito all'idoneità della rete fognaria pubblica esistente e alla capacità residua del depuratore di Ravenna,

idonei entrambi a sopportare l'incremento degli scarichi reflui previsti dall'ampliamento in progetto. ...".

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal progetto di ampliamento in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat:

si propone la formulazione del PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Progetto di ampliamento di attività produttiva in Variante al PRG'95 e al Piano di Classificazione Acustica vigenti del Comune di Russi, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i, dalla L.R. 20/2000 art. 5, dalla L.R. 24/20017 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il progetto di ampliamento in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

1. Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri/Nulla Osta espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
2. Dovrà essere presentata domanda di modifica sostanziale all'AUA vigente.
3. Dovranno essere soddisfatto il principio dell'invarianza idraulica, attraverso l'esecuzione di volumi compensativi d'invaso.
4. Dal punto di vista dell'acustica, le previsioni dovranno essere compatibili e dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione di eventuali sorgenti sonore, che attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area e per i ricettori sensibili esposti (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Si deve tener conto delle indicazioni che ARPAE-SSA ha prodotto su tale materia.
5. Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, i nuovi edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.
6. Per quanto riguarda i tetti dei capannoni dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa in merito alla riflettanza e ai criteri minimi ambientali delle nuove costruzioni.

A livello legislativo italiano, tramite il Decreto del 11 gennaio 2017 (GU n.23 del 28-1-2017), Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stabilito l'adozione dei criteri ambientali minimi per l'edilizia (CAM), allineandosi così alle strategie di tutela ambientale già diffuse a livello internazionale. Per quanto riguarda l'SRI, nella sezione 2.2.6 relativa alla "Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico", per le superfici impermeabili e previsto l'uso di materiali ad alto indice di riflessione solare come segue:

- Per le superfici esterne (es. percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, piste ciclabili etc.) un indice SRI ≥ 29 .
- Per le coperture deve essere privilegiato l'impiego di coperture a tetto giardino (verdi); in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice SRI di almeno 29, nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76, per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.

7. *Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).*
8. *Considerato che le nuove attività produrranno un numero più elevato di mezzi pesanti, sia pure relativamente contenuto, al fine di favorire una mobilità più sostenibile e a basse emissioni, il D.Lgs. 257/16 regola la predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. Si raccomanda di prevedere l'installazione di un adeguato e pianificato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi in previsione.*
9. *La dove possibile, dovranno essere previste superfici drenanti/semidrenanti per i posti auto.*
10. *Si raccomanda una particolare attenzione alla vegetazione e alle alberature nei parcheggi e attorno ai nuovi capannoni in modo da ridurre l'effetto "colpi di calore" e favorire l'assorbimento di CO2 e di altri inquinanti.*
11. *Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, la dove possibile, sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.*

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

CHE per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo il Settore Programmazione territoriale della Provincia ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla compatibilità dell'intervento di cui in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L.R. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: *dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;*

2: *per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;*

3: *nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per l'edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*

4: *va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'edificio in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle*

strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si fanno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione; si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

6: il valore di V_s30 e la categoria dei terreni di fondazione vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suolo di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perché ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela,

e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;

11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;

12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento: ciò in quanto l'area interessata è risultata sottoposta ad allagamenti frequenti.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;

verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;

verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta provinciale può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti della pianificazione comunale con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di variante proposte dal Progetto in esame non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

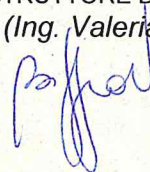
CHE le valutazioni in merito all'ammissibilità dell'intervento rimangono riservate unicamente all'amministrazione comunale, anche in relazione agli aspetti evidenziati nella nota acquisita agli atti della Provincia con prot. 18092 dell'11.07.2019

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole in ordine alla variante al P.R.G. proposta con il procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/2010 per il "Progetto di ampliamento di attività produttiva in variante al PRG 95 e a piano di classificazione acustica vigenti per la realizzazione di un fabbricato adibito ad attività di produzione di frutta secca ed essiccata, in Comune di Russi, località Godo, via Faentina, 280-286";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, parere motivato positivo alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat della variante al P.R.G. proposta con l'intervento in oggetto, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 19575/2019 del 31.07.2019 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto al Comune di Russi;
5. DI DEMANDARE, al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza, relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Russi.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Valeria Biggio)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1073/2019

OGGETTO: COMUNE DI RUSSI - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN VARIANTE AL PRG 95 E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI FRUTTA SECCA ED ESSICATA, IN COMUNE DI RUSSI, LOCALITÀ GODO, VIA FAENTINA 280-286 PROCEDIMENTO EX ART. 8 D.P.R. 160/2010 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 02/08/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
